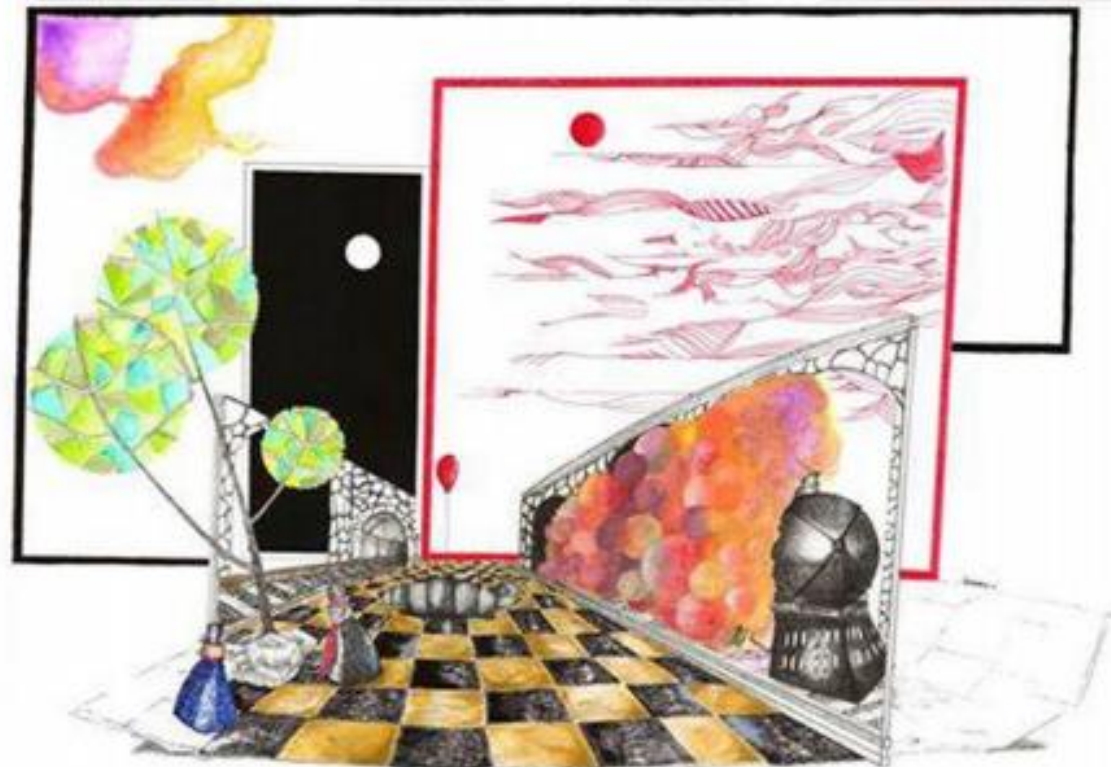


Progetto di arti figurative e di ricerca
di
Salvatore Renna
con la collaborazione di
Pino Navedoro & Gaston Vinàs



GRAVINA IL 22ERNE CONFESSA: HO INCONTRATO MIGLIAIA DI PERSONE. È SINGOLARE CHE I «LOCALI» CRITICANO LA LORO TERRA D'ORIGINE E I FUORI SEDE NO

«Racconto l'Italia con gli occhi dell'arte»

A metà strada il viaggio di Salvatore Renna, vignettista e studente universitario con il «vizio» della curiosità

“Ad maiora” è un progetto di arti figurative e di ricerca.

Salvatore Renna, artista e responsabile del progetto, ha effettuato un tour tra scuole e associazioni culturali, con il fine di raccogliere dati riguardanti la sua ricerca.

L'obiettivo è quello di ricostruire attraverso immagini, foto e testi, la percezione che hanno gli abitanti delle proprie città, in maniera diretta e senza filtri, per conoscere il paese attraverso gli occhi di chi ci vive. Il risultato è una racconto che descrive come si vive la propria città e la propria regione.

Oltre alla prima fase di ricerca, il progetto prevede una seconda fase di esposizione, una mostra che si pone come ibrido tra esposizione artistica e antropologica.

L'idea è quella di permettere al visitatore di percepire conoscenze, sensazioni ed emozioni che il viaggio ha trasmesso, tramite un percorso immaginario fatto di documenti, immagini ed elaborati.

Al progetto hanno collaborato anche gli artisti Pino Navedoro e Gastón Viñas, entrambi noti al grande pubblico, fornendo due proprie opere che hanno accompagnato il viaggio del giovane artista.



LA CULTURA CHE VINCE.

RAMINGO

Ad maiora è un progetto d'esordio, ma ha portato Salvatore a nuove e interessanti collaborazioni e progetti, tra cui "Ramingo" e il progetto d'arte partecipata "Colori&Parole", ideato insieme a Davide Parrulli. L'idea è quella di coinvolgere bambini, ragazzi e adulti, nello scrivere e nel disegnare delle piccole storie, che saranno raccolte poi in un fumetto, facendosi ispirare dalle novelle scritte dai maggiori cantautori italiani.



Gastón Viñas è un illustratore. Nato in Argentina, vive in America, dove lavora nel suo studio di grafica e animazione. Da anni nel settore, ha lavorato anche in buona parte dell'Europa, compresa l'Italia.



Pino Navedoro è nato a Gravina in Puglia, in provincia di Bari, nel 1973.

Gli studi classici lo hanno portato alla laurea, presso l'Università degli Studi di Firenze, in Lettere Moderne con indirizzo Storico-Artistico. Ha pubblicato diversi scritti, tra cui "Le chiese rupestri di Gravina in Puglia. Considerazioni preliminari su alcuni ambienti conosciuti o ancora inediti", presentazione di Cosimo Damiano Fonseca (2006); "Gravina in Puglia. La guida della città e dintorni" (2006); "Giovanna Frangipane Della Tolfa. Da Madre di Papa Benedetto XIII a Suora di clausura" (2006). Ha partecipato anche a diverse mostre, tra cui nel 2011 ad una iniziativa promossa dal Padiglione Italia alla 54^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, Palazzo delle Esposizioni, Sala Nervi, Torino, a cura di Vittorio Sgarbi; nel 2012 "Estarte", Galleria Unique, Torino, nel 2013 al "40° Premio Sulmona, Rassegna internazionale d'arte contemporanea", Sulmona (AQ). Nel 2012 ha vinto, classificandosi al primo posto, il Premio Catel 2012, "La pittura a Roma dal Futurismo ai nostri giorni", Ex Gil, Roma, a cura di Claudio Strinati e Paola Di Giammaria.



A D M A I O R A



Salvatore R. 15-